

## SOMMARIO

**NOVITÀ**

- ♦ [Sintesi](#)

Pag. 2

**TECNOLOGIE**

- ♦ [Prodotti biobased](#)

Pag. 4

**DIRITTO E FISCO**

- ♦ [Detrazioni per il risparmio energetico](#)
- ♦ [Condotta abusiva](#)

Pag. 8

Pag. 10

**AGEVOLAZIONI**

- ♦ [Horizon 2020: sistemi di riscaldamento e raffreddamento](#)
- ♦ [Promemoria](#)

Pag. 12

Pag. 14

**SCADENZARIO**

- ♦ [Principali adempimenti mese di dicembre 2017](#)

Pag. 15

**EDITORE E PROPRIETARIO:**

Centro Studi Castelli Srl - Via Bonfiglio, 33  
C.P. 25 - 46042 Castel Goffredo MN  
Partita IVA: 01392340202  
Registro Imprese di Mantova n. 01392340202  
Capitale sociale € 10.400 interamente versato

**SITO WEB:** [www.ratio.it](http://www.ratio.it)

**E-MAIL:** [servizioclienti@gruppcastelli.com](mailto:servizioclienti@gruppcastelli.com)

**DIRETTORE RESP.:** Anselmo Castelli

**VICE DIRETTORE:** Stefano Zanon

**CONSIGLIO DI REDAZIONE:**

Giuliana Beschi, Stefano Bottoglia, Laurenzia Binda, Paolo Bisi, Anselmo Castelli, Carlo Enrico Corona, Alessandro Pratesi, Stefano Zanon.

**COMITATO DI ESPERTI:**

Luigi Aloisio, Davide Bariselli, Giampaolo Calori (Eulogos), Paolo Carnazzi (Saef), Maria Chiesa (Università Cattolica Sacro Cuore - BS), Massimo Cerani, Giovanna Gagliotti (Università Cattolica Sacro Cuore - BS), Nicola Galli, Valentina Giacometti, Roberto Lombardini, Alex Mazza (Aere S.r.l.), Marco Pavoni.

**DIFFUSIONE:** Circolare diffusa per e-mail.

**SERVIZIO ABBONAMENTI:**

Tel. 0376/77.51.30 - Fax 0376/77.01.51  
lunedì-venerdì ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30

L'Editore e la Direzione declinano ogni responsabilità in merito ad eventuali errori interpretativi sui contenuti e sui pareri espressi.

**Informativa Privacy** - Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio 33, Tel.0376-775130 Fax 0376-770151 - [privacy@gruppcastelli.com](mailto:privacy@gruppcastelli.com)  
I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo [http://www.ratio.it/docs/informativa\\_centro\\_studi\\_castelli.pdf](http://www.ratio.it/docs/informativa_centro_studi_castelli.pdf).

15 dicembre 2017



## NOVITÀ

Sintesi**PROGRAMMA  
DI TUTELA  
AMBIENTE MARINO**

- Il D.P.C.M. 10.10.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23.11.2017, ha approvato il Programma di misure relative alla definizione di strategie per l'ambiente marino.
- I target ambientali di riferimento del nuovo Programma sono quelli definiti dal D.M. 249/2014, "Determinazione del buono stato ambientale e definizione dei traguardi ambientali". Si tratta di una serie di misure volte a diminuire la mortalità di alcune specie, preservare determinati habitat e limitare l'impatto delle attività umane anche in termini di gestione dei rifiuti. Il nuovo programma illustra, inoltre, modalità criteri con cui sono state individuate le nuove misure.

**RINNOVABILI: +20%  
INSTALLAZIONI  
NEI PRIMI 10 MESI  
DEL 2017**

- In aumento, nei primi 10 mesi del 2017, le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico, che hanno raggiunto nel complesso circa 726 MW (+20% rispetto allo stesso periodo del 2016). È quanto emerge dai risultati dell'Osservatorio Fer (fonti di energia rinnovabile) di Anie Rinnovabili (l'associazione delle imprese di settore, aderente a Confindustria).
- Si conferma il trend mensile del fotovoltaico, che con i 29 MW connessi a ottobre raggiunge quota 352 MW complessivi (+12% rispetto allo stesso periodo del 2016). In leggero calo, invece, il numero di unità di produzione connesse (-1%). Gli impianti di tipo residenziale costituiscono il 49% della nuova potenza installata nel 2017.
- Si registra un calo nel trend mensile delle installazioni eoliche, che nel mese di ottobre 2017 si attestano solo a 1,9 MW ma, nel complesso, raggiunge quota 315 MW (+35% rispetto ai primi 10 mesi del 2016). Notevole l'aumento (+141%) delle unità di produzione, grazie alle attivazioni di impianti mini-eolici di taglia compresa tra 20 e 60 kW.
- Ottobre 2017 è stato un mese positivo per l'idroelettrico (+6,9 MW), che con 6,9 MW raggiunge i 56 MW complessivi (+4% per la nuova potenza installata rispetto ai valori registrati nei primi dieci mesi del 2016). In aumento anche le unità di produzione (+15%).

**CLASSE ENERGETICA  
DELLE ABITAZIONI,  
FATTORE DI VENDITA  
IMPORTANTE**

- Gli italiani sono sempre più attenti all'efficienza energetica dei loro immobili.
- Secondo l'analisi del portale specializzato Immobiliare.it, infatti, il 23,5% degli annunci di vendita presenti sul sito vanta una classe energetica delle abitazioni pari o superiore alla D; nel settore delle locazioni, questa percentuale scende al 13,7%. Il dato si riferisce in un caso su 2, per entrambe le situazioni, alla ricerca di un immobile di classe media o alta. Aumenta, quindi, il peso dato alla classe energetica delle abitazioni da parte degli acquirenti, sempre più sensibili al valore dell'efficienza energetica: confrontando il dato attuale con quello della rilevazione del 2015, sono in aumento le ricerche online di immobili in classe A (+3% sia per gli acquisti che per le locazioni).
- Per quanto riguarda gli annunci di vendita di immobili in classe energetica A o superiore, il Trentino Alto Adige e il Veneto sono le Regioni più virtuose: in entrambe la percentuale di immobili in queste classi rappresenta circa il 10% del totale delle inserzioni. Le Regioni, invece, dove oltre il 60% degli immobili in vendita è poco efficiente dal punto di vista energetico (dalla classe E alla classe G) sono quattro e sono, nell'ordine, Toscana, Lazio, Liguria e Sicilia.

**RIFIUTI, PER FAMIGLIE  
E IMPRESE UN COSTO  
DA 9 MILIARDI  
ALL'ANNO**

- Il costo dell'asporto rifiuti continua a salire: quest'anno le famiglie e le imprese italiane pagheranno € 9,1 miliardi e gli aumenti che interesseranno le attività produttive doppiaranno l'inflazione. Tra il 2017 e il 2016, infatti, negozi di frutta, bar, ristoranti, alberghi e botteghe artigiane subiranno un aumento della tariffa dei rifiuti oscillante tra il 2 e il 2,6%. Per le famiglie, l'incremento sarà leggermente più contenuto: per un nucleo con 2 componenti la maggiore spesa stimata sarà del 2%, con 3 dell'1,9% e con 4 dello 0,2%. Per l'anno in corso, viceversa, l'inflazione è prevista in aumento dell'1,3%.
- La produzione dei rifiuti ha subito, in questi ultimi anni di crisi, una contrazione di 3 milioni di tonnellate e l'incidenza della raccolta differenziata è aumentata di 20 punti percentuali. I risultati riportati più sopra sono stati ottenuti considerando le superfici medie definite dall'Istat di alcune tipologie di immobili strumentali presenti nel paese. Le tariffe, invece, sono quelle medie applicate dai principali Comuni capoluogo di regione. Secondo l'Antitrust tra le oltre 10.000 società controllate o partecipate dagli enti locali che forniscono servizi pubblici, tra cui anche la raccolta dei rifiuti, il 30% circa sono stabilmente in perdita.

15 dicembre 2017

**Sintesi (segue)****SOPRALLUOGO ANNUALE DEL MEDICO COMPETENTE**

- Ai sensi dell'art. 25, c. 1 D. Lgs. 81/2008 il termine entro cui il medico competente deve effettuare la visita (almeno) annuale presso gli ambienti di lavoro scade il 2.01.2018; la scadenza è prorogata, in quanto il termine del 31.12.2017 scadrebbe di domenica.
- È fatta salva una diversa periodicità delle visite aziendali del medico competente, così come previsto nel Piano di valutazione rischi.

**AUTO, CAMBIANO INCENTIVI TRASFORMAZIONE GPL E METANO**

- Dal 16.11.2017 sono cambiati gli ecoincentivi per trasformare a metano e Gpl gli autoveicoli. Un decreto del Ministero dell'Ambiente dà, infatti, la possibilità di convertire a gas, sfruttando gli incentivi statali, le auto Euro 4 a benzina, mentre sono escluse le Euro 2. Le trasformazioni saranno dunque possibili solo per i veicoli corrispondenti alle direttive Euro 3 ed Euro 4. Non cambia nulla, invece, per gli incentivi che riguardano i veicoli commerciali.
- Il fondo per l'iniziativa Icbi ha risorse residue disponibili per quasi € 90 milioni e prevede bonus da € 500,00 a € 1.000,00 per l'installazione di un impianto bifuel aftermarket.
- Per usufruire dell'incentivo il cittadino residente in un Comune aderente a Icbi deve recarsi presso uno degli installatori aderenti all'iniziativa per la trasformazione del veicolo e l'officina, dopo aver verificato i requisiti necessari, prenota via Internet il contributo.

**PROGETTI GREEN NELLE ISOLE MINORI, PROROGATO DI 60 GIORNI IL BANDO**

- Slitta dal 13.11.2017 al 12.01.2018 il termine per la presentazione delle istanze ai fini del bando che finanzia interventi di efficienza energetica, mobilità sostenibile e adattamento agli impatti ai cambiamenti climatici nelle isole minori. Lo comunica il Ministero dell'Ambiente.
- Le istanze dovranno pervenire alla Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a mezzo Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo PEC [isoleminori@pec.minambiente.it](mailto:isoleminori@pec.minambiente.it) entro e non oltre le ore 24:00 del 12.01.2018. È fatta salva ogni altra disposizione del Decreto Direttoriale n. 340 del 14.07.2017
- Il programma riguarda interventi integrati finalizzati a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, favorire modalità di trasporto a basse emissioni e attivare misure di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici nelle isole minori italiane non interconnesse. All'attuazione del programma sono destinati € 15 milioni.
- Il Decreto Direttoriale n. 340 del 14.07.2017 disciplina condizioni, presupposti e modalità di finanziamento e monitoraggio delle istanze concernenti gli anzidetti interventi.

**UE: APPROVATO PACCHETTO DA € 222 MILIONI PER IL PROGRAMMA LIFE**

- La Commissione Europea ha approvato un pacchetto di investimenti di € 222 milioni dal bilancio Ue, nell'ambito programma Life per l'ambiente e l'azione per il clima, allo scopo di sostenere la transizione dell'Europa verso un futuro più sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Il finanziamento dell'Unione, mobiliterà ulteriori investimenti, per un totale di 379 milioni di euro, da destinare a 139 nuovi progetti in 20 Stati membri.
- I 59 progetti della componente "LIFE Ambiente e uso efficiente delle risorse" mobilitano 134,6 milioni di euro, di cui 73 milioni forniti dall'Unione Europea, e riguardano azioni in cinque aree tematiche: aria, ambiente e salute, uso efficiente delle risorse, rifiuti e acqua.
- I 15 progetti sull'uso efficiente delle risorse mobilitano, da soli 37,9, milioni di euro, agevolando la transizione verso un'economia più circolare in Europa.
- Riguardo ai cambiamenti climatici sono tre i piani d'azione presentati:
  - 12 progetti saranno dedicati all'adattamento ai cambiamenti climatici e potranno contare su 42,6 milioni di euro. Le aree tematiche riguardano l'adattamento basato sugli ecosistemi, salute e benessere, adattamento delle zone montagnose/insulari incentrato sul settore agricolo, adattamento/pianificazione urbana, la valutazione della vulnerabilità/strategie di adattamento e l'acqua;
  - 9 progetti riguarderanno la mitigazione dei cambiamenti climatici e potranno contare su un finanziamento pari a 25,7 milioni di euro. tre i settori chiave; ossia industria, contabilizzazione/comunicazione delle emissioni di gas serra, uso del suolo/silvicoltura/agricoltura;
  - 6 progetti, infine, saranno relativi a governance e informazione in materia di clima. Per quest'area di interventi sono stati stanziati 10,4 milioni di euro.

15 dicembre 2017



## TECNOLOGIE

A cura di: Ing. Giovanna Gagliotti

Prodotti biobased

La crescente pressione dell'opinione pubblica verso i temi della sostenibilità, del riciclo e dell'economia circolare, insieme a una crescente attenzione delle imprese verso l'efficienza e lo sviluppo di nuovi prodotti, stimola la ricerca e l'innovazione sui materiali, anche in nuovi settori come l'abbigliamento e l'arredamento.

COSA SONO	<b>Materiali biobased</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono derivati completamente o in parte da biomassa (la biomassa comprende i materiali organici rinnovabili come i residui colturali, i residui di legno, l'erba e le piante acquatiche).</li> <li>• Ad esempio, l'etanolo da mais è un materiale biobased derivato da biomassa.</li> <li>• I nuovi materiali vanno dai polimeri organici completamente riciclabili e riutilizzabili dal semplice Pvc fino a polimeri organici più complessi e coperti da brevetto.</li> </ul>
	<b>Prodotto biobased<sup>1</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualsiasi prodotto che contenga materiale biobased è tecnicamente un prodotto biobased<sup>1</sup>.</li> <li>• Questo termine si applica normalmente solo ai materiali contenenti carbonio.</li> <li>• I prodotti biobased sono diversi dai biomateriali, definiti nel corso del "Il International consensus conference on biomaterials" (Chester, 1991) come «... un materiale concepito per interfacciarsi con i sistemi biologici al fine di valutare, dare supporto o sostituire un qualsiasi tessuto, organo o funzione del corpo».</li> </ul>
	<b>Prodotto non biobased</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualsiasi prodotto che non contiene materiale biobased è un prodotto non biobased, ma questo termine si applica normalmente solo ai materiali contenenti carbonio.</li> <li>• I prodotti derivati completamente da fonti petrolchimiche sono chiamati prodotti non biobased. Il vetro, tuttavia, non è generalmente chiamato non biobased poiché non contiene carbonio.</li> </ul>
PERCENTUALE DI CARBONIO BIOBASED		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura della quantità di carbonio derivato da biomassa presente in un prodotto in rapporto al carbonio organico totale presente (carbonio biobased su TOC) secondo ASTM D6866.</li> <li>• Altri metodi analitici standard, come EN 16440 e ISO 16620-2, permettono che i risultati biobased siano riportati come frazione del carbonio totale (TC).</li> </ul> <p>Entrambi i metodi sono diventati accettabili per la misurazione del carbonio biobased.</p>
	<b>Analisi del contenuto biobased</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'industria emergente del biobased sta producendo una grande quantità di prodotti che contengono sia materiali biobased sia materiali di origine petrolchimica.</li> <li>• La "percentuale biobased" è una misura della quantità di carbonio biobased in un prodotto in rapporto alla somma di carbonio biobased e carbonio derivato dal petrolio presente nel prodotto.</li> <li>• Una percentuale biobased del 75% indica che, di tutto il carbonio presente nel prodotto, il 75% è biobased e il 25% deriva dal petrolio.</li> </ul> <p>Lo scopo della misurazione del contenuto biobased è determinare quale quantità di carbonio presente in un prodotto biobased deriva da biomassa.</p> <p>Il valore rappresenta una misura di quanto materiale biobased un'azienda sta utilizzando per produrre i suoi prodotti, in rapporto alle più diffuse ed economiche alternative derivate dal petrolio.</p>
	<b>Fonte</b>	Beta Analytic <a href="https://www.betalabservices.com/italiano/biobased/cen-16640.html">https://www.betalabservices.com/italiano/biobased/cen-16640.html</a>



## Prodotti biobased (segue)

### ESEMPI DI MATERIALI DERIVATI DA BIOMASSE

#### Wineleather

- **Vegea** è l'azienda che produce l'omonimo materiale a marchio registrato Vegea®.
- Nasce nel 2016, a Milano, dalla volontà dei suoi fondatori (Gianpiero Tessitore, architetto e Francesco Merlino, chimico industriale) di trovare alternative ecosostenibili all'utilizzo di prodotti e materiali comunemente impiegati nel settore moda, intraprendendo un percorso di ricerca ed investendo nello sviluppo di una tecnologia innovativa per la produzione di tessuti tecnici biobased.
- In collaborazione con centri di ricerca specializzati nella sintesi di macromolecole è stato condotto uno studio su molteplici matrici vegetali dell'agroindustria, con l'obiettivo di creare materiali biobased da fonti vegetali rinnovabili. Questo studio ha portato a identificare i derivati della lavorazione vitivinicola, ossia la vinaccia (cioè l'insieme dei semi e bucce dell'uva che si ricavano durante la produzione del vino), come la materia prima ideale. Essa contiene composti polifunzionali rivelatisi la base ottimale per la creazione di tessuti tecnici ecosostenibili (<http://www.vegeacompany.com>)



#### Muskin

- Pelle di origine vegetale ricavata dai funghi dell'azienda Zero Grado Espace di Montelupo Fiorentino.
- Muskin, a differenza dei tessuti ottenuti dai funghi e poi uniti ad altre materie tessili, proviene interamente dal cappello del *Phellinus ellipsoideus*, una specie di fungo gigante non commestibile originario delle foreste subtropicali che trae nutrimento dal tronco degli alberi provocandogli una sorta di marciume bianco.
- Una volta estratto il materiale è sottoposto a trattamenti simili a quelli della concia, ma totalmente naturali. Questi prevedono l'utilizzo di prodotti ecologici come eco-cere in grado di conferire alcune caratteristiche essenziali al pellame.





## Prodotti biobased (segue)

- Open-Bio, progetto sostenuto dall'Unione Europea per valutare come promuovere la diffusione di prodotti ottenuti da risorse rinnovabili attraverso standardizzazione, etichettatura e approvvigionamenti, ha realizzato un database sui prodotti bio-based che fornisce informazioni (in inglese) su prodotti da fonte rinnovabile al fine di supportare le decisioni degli enti pubblici interessati agli acquisti verdi (public procurement).
- Attraverso una piattaforma si accede a un elenco di aziende e di prodotti con informazioni riguardanti il contenuto biobased, la sostenibilità, la funzionalità, la biodegradabilità, le certificazioni.
- <http://www.biobasedeconomy.eu/research-knowledge/open-bio/>

- I settori nei quali sono suddivisi i prodotti sono:

- cibo, ristorazione ed eventi: piatti, posate, sacchetti e contenitori vari;



- giardinaggio e paesaggio (segnaletica, tubi per drenaggio, supporti per piante, ecc.);



- arredamento ed interior design: pannelli isolanti, materiali fonoassorbenti, ecc.;



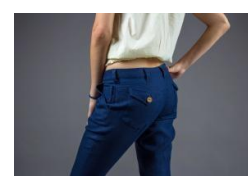
- igiene ed attrezzatura sanitaria: saponi, detersivi, pastiglie per lavastoviglie, ecc.;



- abbigliamento e tessuti;



100% amido di patate



> 90% canapa

ESEMPI  
DI MATERIALI  
DERIVATI  
DA BIOMASSE  
(segue)

Database  
Open-Bio

15 dicembre 2017



## Prodotti biobased (segue)

**ESEMPI  
DI MATERIALI  
DERIVATI  
DA BIOMASSE  
(segue)**

Database  
Open-Bio  
(segue)

- materiale da costruzione e infrastrutture (pannelli, materiale isolante, ecc.);



> 95% bambù



- infanzia e attrezzature mediche;



- ICT, forniture per ufficio e carta;



- veicoli e mobilità: lubrificanti, oli idraulici, ecc.



**SVANTAGGI**

- I prezzi più elevati (volatilità dei prezzi delle materie prime e il più alto costo di produzione) sono la maggior barriera che devono superare i prodotti biobased per competere sul mercato.
- L'etichettatura eco-label può essere un importante strumento per promuovere il loro utilizzo.

15 dicembre 2017



## DIRITTO E FISCO

Detrazioni per il risparmio energetico

La legge di Bilancio 2018 prevede la proroga della detrazione fiscale a tutto il 2018 sugli interventi di riqualificazione energetica su singole unità immobiliari. Inoltre, sono stati resi stabili le detrazioni per i condomini. Il bonus, infatti, sarà prorogato fino al 2021 e consentirà una detrazione fiscale fruibile in 10 anni.

Una detrazione, pari al 65%, riguarderà tutti quegli interventi di efficientamento energetico effettuati sull'intero edificio e volti a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva dell'immobile, mentre passerà al 50% per la sostituzione di caldaie a condensazione e a biomasse e per la sostituzione di infissi.

<b>MISURA</b>	La detrazione dall'imposta lorda è pari al <b>65%</b> delle spese sostenute dal 6.06.2013 fino al <b>31.12.2017</b> .	
<b>OGGETTO</b>	Spese sostenute per interventi di risparmio energetico.	
<b>SOGGETTI INTERESSATI</b> Residenti e non residenti A condizione che sostengano le spese e che queste siano rimaste a loro carico	<b>Non titolari di reddito d'impresa</b>	<p>Persone fisiche (compresi esercenti arti e professioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale.</li> <li>Società semplici (anche professionali).</li> <li>Associazioni tra professionisti.</li> </ul>
	<b>Titolari di reddito d'impresa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Persone fisiche.</li> <li>Società di persone.</li> <li>Società di capitali.</li> </ul>
<b>SOSTENIMENTO DELLE SPESE</b>	<b>Imprese individuali, società, enti commerciali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Al momento di <b>ultimazione della prestazione</b> (principio di competenza - art. 109, c. 1 Tuir).</li> <li>Senza obbligo di effettuare il pagamento della spesa tramite bonifico.</li> </ul>
	<b>Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Al momento del <b>pagamento della spesa</b> (criterio di cassa).</li> <li>Con obbligo di procedere al pagamento tramite bonifico "parlante".</li> </ul>
<b>RIPARTIZIONE</b>	La detrazione spettante è ripartita in <b>10 quote annuali</b> di pari importo.	
<b>MODALITÀ DI PAGAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I contribuenti devono eseguire i pagamenti mediante bonifici bancari o postali da cui risultino: <ul style="list-style-type: none"> <li>la <b>causale</b> del versamento;</li> <li>il <b>codice fiscale</b> del beneficiario della detrazione;</li> <li>il numero di partita Iva ovvero il <b>codice fiscale</b> del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.</li> </ul> </li> </ul>	
	<b>Carte di credito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>È consentito effettuare il pagamento degli acquisti di mobili o di grandi elettrodomestici anche mediante carte di credito o carte di debito.</li> <li>In questo caso la data di pagamento è individuata nel giorno di utilizzo della carta di credito o di debito da parte del titolare, evidenziata nella ricevuta telematica di avvenuta transazione, e non nel giorno di addebito sul conto corrente del titolare stesso.</li> </ul>
	<b>Assegni e contanti</b>	Non è consentito effettuare il pagamento mediante assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.





## Detrazioni per il risparmio energetico (segue)

### INTERVENTI SU PARTI COMUNI

Relativamente agli interventi su parti comuni degli edifici condominiali, la detrazione è stata estesa alle spese sostenute dal **1.01.2017 e il 31.12.2021**, così che possa essere consentito all'amministratore di condominio di programmare gli interventi nel modo migliore.

- La detrazione dell'imposta lorda è pari a:
  - **65%** per interventi base;
  - **70%** per interventi che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo;
  - **75%** per le spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica relativi alle parti comuni di edifici condominiali finalizzati a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva, che conseguano almeno la qualità media di cui al D.M. Sviluppo Economico 26.06.2015.

**La sussistenza delle condizione deve essere asseverata da professionisti abilitati** mediante l'attestazione della prestazione energetica degli edifici, la cui non veridicità comporterà la decadenza del beneficio.

- La detrazione deve essere distribuita in **10 quote annuali** di pari importo.
- Le detrazioni sono calcolate su un ammontare complessivo delle spese non superiore a **€ 40.000,00**, moltiplicato per il **numero delle unità immobiliari** che compongono l'edificio.

**Per gli interventi sulle parti comuni, dal 1.01.2017**, in luogo della detrazione, i soggetti beneficiari possono optare per la cessione del corrispondente credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati, con la facoltà di successiva cessione del credito.

### CESSIONE DEL CREDITO

#### Soggetti "incapienti"

- Il credito d'imposta può essere ceduto in favore di:
  - fornitori dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi;
  - altri soggetti privati quali persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti;
  - istituti di credito e intermediari finanziari.

**Non può essere ceduto alle Amministrazioni Pubbliche** di cui al D. Lgs. 30.03.2001, n. 165.

#### Soggetti "capienti"

- Il credito d'imposta può essere ceduto in favore di:
  - fornitori dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi;
  - altri soggetti privati quali persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti.

**Non può essere ceduto ad Amministrazioni Pubbliche e istituti di credito e intermediari finanziari.**



### INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

A cura di: **Avv. Luigi Aloisio****Condotta abusiva**

*L'introduzione, con la L. 68/2015, nel Libro II del Codice Penale del Titolo VI-bis "Dei delitti contro l'ambiente" (articoli da 452-bis a 452-terdecies) ha presentato non pochi aspetti problematici. Sull'inquinamento ambientale la giurisprudenza inizia ora a delineare la soluzione di alcuni problemi di lettura e di interpretazione. Il caso che segue ne è di esempio interessante.*

**CASO**

Per mezzo di una condotta interrata a servizio di un impianto di captazione di acque di prima pioggia e bypassando l'impianto di depurazione esistente, avveniva lo sversamento in un canale reflui non depurati.

**ACCUSA**

Avere cagionato una compromissione e un deterioramento significativo e misurabile dell'acqua del canale (art. 452-bis Codice Penale).

**DECISIONE**

La sentenza della Cassazione penale, Sez. 3, 3.03.2017, n. 10515 è importante per i diversi aspetti esaminati.

- Per la sussistenza del reato di inquinamento ambientale devono essere stati causati una compromissione o un deterioramento, cioè un'alterazione dell'originaria consistenza della matrice ambientale o dell'ecosistema.

La compromissione e il deterioramento non devono essere necessariamente irreversibili e possono riguardare anche luoghi già degradati.

- Come si specificherà successivamente i due termini esprimono, sotto due diversi profili, lo stesso concetto di "alterazione" (termine usato dal legislatore a proposito del danno ambientale).

**COMPROMISSIONE  
E  
DETERIORAMENTO****Compromissione**

- È l'alterazione che comporta uno squilibrio funzionale, incidente sui processi naturali correlati alla specificità della matrice ambientale o dell'ecosistema.
- La compromissione coglie, del danno, non la sua maggiore o minore gravità, bensì l'aspetto funzionale, poiché evoca un concetto di relazione tra l'uomo e i bisogni o gli interessi che la cosa deve soddisfare.

**Deterioramento**

- È l'alterazione che comporta uno squilibrio strutturale, caratterizzato da un decadimento di stato o di qualità della matrice ambientale o dell'ecosistema.
- La cosa, che ne costituisce oggetto del reato, deve essere ridotta in uno stato tale da rendere necessaria, per il ripristino, un'attività non agevole ovvero quando la condotta produce una modificazione della cosa altrui che ne diminuisce, in modo apprezzabile, il valore o ne impedisce, anche parzialmente, l'uso, così dando luogo alla necessità di un intervento ripristinatorio dell'essenza e della funzionalità della cosa stessa.



## Condotta abusiva (segue)

<b>NATURA “SIGNIFICATIVA” E “MISURABILE”</b>	<b>Significativo</b>	<p>Il termine denota incisività e rilevanza dell’alterazione.</p> <p>Non è penalmente sanzionabile un’alterazione non incisiva e non rilevante.</p>
	<b>Misurabile</b>	<p>Termine che equivale a “quantitativamente apprezzabile” o, comunque, “oggettivamente rilevabile”.</p> <p>Se l’alterazione è talmente minima da non potere essere quantificata o rilevata oggettivamente, il fatto non è penalmente sanzionabile.</p>
<b>FATTO CONTESTATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso esaminato sono stati ritenuti i gravi indizi di colpevolezza, poiché si era creata una situazione ambientale ampia e gravemente deteriorata tale da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ridurre due corsi d’acqua all’asfissia;</li> <li>- essere pregiudicato il loro utilizzo ai fini irrigui;</li> <li>- essersi determinata una moria di fauna ittica e venatoria;</li> <li>- avere inciso negativamente sullo stato di salute di alcuni abitanti dei borghi attraversati da uno di essi.</li> </ul> </li> </ul>	
<b>CONDOTTA ABUSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La natura “abusiva” della condotta non può essere limitata ai soli casi in cui la causa dell’inquinamento costituisca fatto, di per sé, già penalmente sanzionato, ma deve comprendere tutti gli altri casi in cui sia sanzionato a livello amministrativo o anche solo vietato o comunque posto in essere in contrasto con le norme e le prescrizioni che disciplinano la singola attività “causante”.</li> <li>• È, quindi, sufficiente qualsiasi “violazione” che renda tipica la condotta che ha causato l’evento dannoso, comprendendo non soltanto la condotta svolta in assenza delle prescritte autorizzazioni, o sulla base di autorizzazioni scadute o palesemente illegittime o, comunque, non commisurate alla tipologia di attività richiesta, ma anche quella posta in essere in violazione di leggi statali o regionali, ancorché non strettamente pertinenti al settore ambientale ovvero di prescrizioni amministrative.</li> </ul>	
<b>CONCLUSIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con il reato di inquinamento ambientale il legislatore ha tentato di colpire ipotesi in precedenza scoperte.</li> <li>• Detta scelta non è apparsa in dottrina irragionevole, muovendosi nella prospettiva di individuare con precisione i confini della liceità dell’attività imprenditoriale, nella logica di bilanciamento tra impresa e ambiente enunciata dalla Corte Costituzionale con la sentenza Ilva.</li> </ul>	

**AGEVOLAZIONI****Horizon 2020: sistemi di riscaldamento e raffreddamento**

*Nell'ambito della call "Secure, clean and efficient energy", rientrante nel progetto Horizon 2020, l'Unione Europea ha deciso di investire nella ricerca che comporti lo sfruttamento di fonti energetiche locali rinnovabili che forniscano riscaldamento e raffreddamento in edifici residenziali e commerciali, attraverso soluzioni più performanti (aumento del 10-20%) e che producano una diminuzione delle emissioni di inquinanti atmosferici.*

*Scade il 13.02.2018 il termine per partecipare al bando europeo per progetti di promozione delle fonti energetiche rinnovabili sui territori, che potrà contare su un budget complessivo di 212,5 milioni di euro.*

**BENEFICIARI**

- Il programma può finanziare soggetti giuridici e organizzazioni internazionali di interesse europeo appartenenti ai seguenti Paesi:
  - Stati Membri dell'Unione Europea;
  - Paesi e territori oltremare collegati agli Stati dell'Unione Europea.
- I soggetti giuridici stabiliti in Paesi non elencati sopra saranno ammissibili al finanziamento qualora;
  - tali finanziamenti siano esplicitamente previsti nel testo dell'invito;
  - siano previsti nell'ambito di un accordo bilaterale scientifico e tecnologico tra l'Unione Europea e una organizzazione internazionale o un Paese terzo.

**PROGETTI AMMISSIBILI**

- La ricerca è volta a ottimizzare i diversi componenti di un sistema di riscaldamento e raffreddamento rinnovabile.
- Di conseguenza i ricercatori hanno l'obiettivo di sviluppare strumenti e sistemi per ottimizzare la progettazione e il monitoraggio dei diversi componenti di un sistema di riscaldamento e raffreddamento e creare, o migliorare, sistemi di controllo integrati per il funzionamento intelligente di un sistema di riscaldamento e raffreddamento.
- In linea con la strategia per la cooperazione internazionale dell'Unione Europea in materia di ricerca e innovazione, la cooperazione internazionale è particolarmente incoraggiata.
- Le proposte, per essere accettate, devono essere presentate nel sistema elettronico entro il termine indicato nelle condizioni del programma, leggibili, accessibili e stampabili.
- Devono includere i dati amministrativi richiesti, la descrizione della proposta e tutti i documenti che determineranno la professionalità dei soggetti coinvolti.
  - Un curriculum vitae o una descrizione del profilo dei principali responsabili per lo svolgimento delle attività.
  - Un elenco di pubblicazioni rilevanti e/o prodotti, servizi, o altri risultati attinenti al contenuto del bando (massimo 5).
  - Un elenco di importanti progetti o attività precedenti, legate al tema di questa proposta (massimo 5).
  - Una descrizione di tutte le infrastrutture significative e/o eventuali attrezzature tecniche rilevanti per il lavoro proposto.
  - Una descrizione di collaboratori terzi che non sono partner del progetto, ma che contribuiranno comunque ai lavori.
- Le proposte dovranno comprendere, inoltre, un progetto per la valorizzazione e la diffusione dei risultati, da presentare in una seconda fase, se non specificato diversamente.



## Horizon 2020: sistemi di riscaldamento e raffreddamento (segue)

### AGEVOLAZIONE

- La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo della UE tra i 3 e i 10 milioni di euro consentirebbero di affrontare questo problema in modo appropriato.
- Questo non preclude, tuttavia, la presentazione e selezione delle proposte che richiedono altri importi.

- Se la proposta è ammissibile una commissione di esperti indipendenti la valuterà per i suoi meriti scientifici. In seguito la proposta sarà valutata in base ai seguenti criteri, in base alle soglie e alla ponderazione specificate nel programma:

- eccellenza;
- impatto;
- qualità e efficienza di esecuzione.

- Il processo di valutazione ha tre fasi:

- **valutazione individuale**; dove ogni esperto valuterà e preparerà un “rapporto di valutazione individuale” con commenti e punteggi, indicando, inoltre, se la proposta sia inerente al programma o comporti problemi di sicurezza che richiederanno un ulteriore esame;
- **gruppo di consenso**; dove i singoli esperti formeranno un “gruppo di consenso” per arrivare ad una visione comune e concordare commenti e punteggi all’interno di una relazione di concertazione;

Nel caso non si raggiunga una visione comune, la relazione di concertazione definirà sia l'opinione della maggioranza sia le opinioni divergenti.

- **recensione del panel**; dove un gruppo esaminerà tutte le proposte per assicurarsi che i gruppi di consenso siano stati coerenti nelle loro valutazioni e risolvere i casi in cui non si è giunti a una visione comune.

La relazione del panel include la “relazione di valutazione di sintesi” per ogni proposta (sulla base della relazione di concertazione, compresi i commenti e i punteggi e tenendo conto delle deliberazioni del panel e le eventuali nuove partiture o commenti ritenuti necessari), con spiegazioni e un elenco di proposte che passano tutte le soglie, con un punteggio finale e, se necessario, le raccomandazioni del panel per ordinare le proposte in caso di parità di punteggio.

- Il bando selezionerà una sola fra le idee progettuali presentate.

### SCADENZA

#### Termini

Le domande dovranno essere **presentate entro le ore 17.00 del 13.02.2018.**

#### Tempistiche

- Le informazioni sui risultati della valutazione avverranno con le seguenti tempistiche:
  - **massimo 5 mesi dal termine ultimo per la presentazione;**
  - **firma delle convenzioni di sovvenzione, massimo 3 mesi dalla data di comunicazione ai partecipanti dell’esito positivo.**

15 dicembre 2017

**Promemoria**

Si presenta una selezione dei provvedimenti di finanza agevolata di prossima scadenza relativi a tematiche ambientali. Alcuni dei provvedimenti elencati sono provvisti di collegamento ipertestuale, che consente la lettura di schede estratte dal servizio Ratio Agevola.

<b>Bando Nazionale</b>	<b>Scadenza</b>	Esaurimento risorse
<a href="#"><i>SIMEST – Finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati extra Ue.</i></a>		
<b>Bando Nazionale</b>	<b>Scadenza</b>	31.12.2018 salvo esaurimento risorse
<a href="#"><i>Sabatini-bis.</i></a>		
<b>Bando Nazionale</b>	<b>Scadenza</b>	Dal 13.11.2017 al 16.06.2018
<a href="#"><i>Fondimpresa Avviso 5/2017 - Innovazione.</i></a>		
<b>Regione Lombardia</b>	<b>Scadenza</b>	31.12.2019
<a href="#"><i>Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali "AL VIA".</i></a>		
<b>Regione Emilia Romagna</b>	<b>Scadenza</b>	Esaurimento fondi
<a href="#"><i>Bando per sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative.</i></a>		
<b>Regione Campania</b>	<b>Scadenza</b>	Dalle ore 9.00 del 18.07.2017
<a href="#"><i>Bando Campania Start up Innovativa.</i></a>		
<b>Provincia di Cuneo</b>	<b>Scadenza</b>	31.01.2018
<a href="#"><i>Bando per la corresponsione di contributi sulle reti d'impresa e consorzi.</i></a>		
<b>Provincia di Cuneo</b>	<b>Scadenza</b>	31.01.2018
<a href="#"><i>Bando per la concessione di contributi per l'impresa 4.0 - Anno 2017.</i></a>		
<b>Provincia di Cuneo</b>	<b>Scadenza</b>	31.01.2018
<a href="#"><i>Bando incentivi per la banda ultra-larga e la connettività di rete.</i></a>		

15 dicembre 2017



## SCADENZARIO

**Principali adempimenti mese di dicembre 2017**

Scad. 2017	Adempimento	Descrizione
Venerdì 15 dicembre	Autovetture	<ul style="list-style-type: none"> <li>Termine entro il quale i costruttori di autovetture forniscono al Ministero delle attività produttive, le informazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'allegato II:               <ol style="list-style-type: none"> <li>un elenco di tutti i modelli di autovetture nuove che possono essere acquistati negli Stati membri su base annuale, raggruppati per marca e in ordine alfabetico. Se in uno Stato membro la guida è aggiornata più di una volta all'anno, questa deve contenere un elenco di tutti i modelli di autovetture nuove disponibili alla data di pubblicazione dell'aggiornamento;</li> <li>per ogni modello figurante nella guida, la menzione del tipo di carburante e del valore numerico corrispondente al consumo ufficiale di carburante e alle emissioni specifiche ufficiali di CO<sub>2</sub>. Il valore del consumo ufficiale di carburante è espresso in litri per 100 chilometri (1/100 km) o chilometri per litro (km/l), o in più rapporti indicati al primo decimale. Il valore delle emissioni specifiche ufficiali di CO<sub>2</sub> è espresso in grammi per chilometro (g/km) ed approssimato al numero intero più vicino [riferimenti normativi: D.P.R. 84/2003].</li> </ol> </li> </ul>
Mercoledì 20 dicembre	Conai	Termine entro il quale i produttori e gli utilizzatori, iscritti al Conai in regime di dichiarazione mensile, devono presentare la dichiarazione di denuncia imballaggi e calcolare il contributo del mese precedente [riferimenti normativi: Reg. Conai].
Lunedì 1 gennaio	Info ambientali	Termine entro il quale ogni autorità pubblica di settore trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio i dati degli archivi relativi alle richieste d'accesso all'informazione ambientale, nonché una relazione sugli adempimenti posti in essere durante l'annualità [riferimenti normativi: D. Lgs. 195/2005].
	Rifiuti sanitari	Termine entro il quale le Regioni istituiscono dei sistemi di monitoraggio e di analisi dei costi e delle congruità dei medesimi relativamente alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti sanitari, e trasmettono i dati risultanti da dette attività all'osservatorio nazionale sui rifiuti che successivamente li comunica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute. Tale operazione serve a stabilire gli obiettivi minimi di recupero dei rifiuti prodotti che le strutture sanitarie sono tenute a raggiungere [riferimenti normativi: D.P.R. 254/2003].
	A.I.A.	Termine entro il quale le Regioni comunicano al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con cadenza almeno annuale, i dati di sintesi concernenti le domande A.I.A. (Autorizzazione Impatto Ambientale) ricevute, le autorizzazioni rilasciate e dei successivi aggiornamenti, nonché un rapporto sulle situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni della autorizzazione integrata ambientale [riferimenti normativi: D. Lgs. 152/2006].
	Prevenzione rifiuti	Termine entro il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare presenta alle Camere una relazione recante l'aggiornamento del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e contenente anche l'indicazione dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità registrate nel perseguimento degli obiettivi di prevenzione dei rifiuti [riferimenti normativi: D. Lgs. 152/2006].
	Inquinanti aria	Termine entro il quale le Regioni e le Province Autonome elaborano e mettono a disposizione del pubblico relazioni annuali aventi ad oggetto tutti gli inquinanti dell'aria e contenenti una sintetica illustrazione circa i superamenti dei valori limite, dei valori obiettivo, degli obiettivi a lungo termine, delle soglie di informazione e delle soglie di allarme con riferimento ai periodi di mediazione previsti, con una sintetica valutazione degli effetti di tali superamenti [riferimenti normativi: D. Lgs. 155/2010].
	Risorse idriche	Termine entro il quale il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, cui all'art. 1, c. 5 D. Lgs. 7.11.2006, n. 284, predispose annualmente una relazione al parlamento sullo stato dei servizi idrici e sull'attività svolta [riferimenti normativi: D. Lgs. 152/2006].
	Catasto incendi	Termine entro il quale i Comuni provvedono a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato [riferimenti normativi: L. 353/2000].
Balneazione	Termine entro il quale le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano individuano, ogni anno, le acque di balneazione e determinano la durata della stagione balneare, definita come il periodo di tempo compreso fra il 1.05 e il 30.09 di ogni anno, salvo eccezioni dovute a motivi climatici [riferimenti normativi: D. Lgs. 116/2008].	



## Principali adempimenti mese di dicembre 2017 (segue)

<b>Lunedì 1 gennaio (segue)</b>	<b>Uso del suolo</b>	Termine entro il quale le Regioni predispongono annualmente la relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico del territorio di competenza e sullo stato di attuazione del programma triennale in corso e la trasmettono al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare [riferimenti normativi: D. Lgs. 152/2006].
	<b>Acque reflue recuperate</b>	Termine entro il quale il titolare della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate trasmettere alla Regione gli esiti del monitoraggio effettuato per la verifica dei parametri chimici e microbiologici delle acque reflue recuperate che vengono distribuite e degli effetti ambientali, agronomici e pedologici del riutilizzo [riferimenti normativi: D.M. 185/2003].
	<b>Fanghi di depurazione</b>	Termine entro il quale i produttori di fanghi di depurazione destinati all'agricoltura devono inviare alla Regione competente per territorio una copia dei registri di carico e scarico contenenti le operazioni relative ai fanghi medesimi [riferimenti normativi: D. Lgs 99/1992].
	<b>V.I.A. - V.A.S.</b>	Termine entro il quale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano informano il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare circa i provvedimenti adottati e i procedimenti di valutazione in corso in merito alle Valutazioni ambientali strategiche e le Valutazioni Impatto Ambientale [riferimenti normativi: D. Lgs. 152/2006].
	<b>Bonifiche di interesse nazionale</b>	Termine entro il quale i soggetti beneficiari del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale devono predisporre e trasmettere alla Regione territorialmente competente una relazione sullo stato dei lavori che ne evidenzia l'avanzamento fisico e finanziario [riferimenti normativi: D.M. 18.09.2001, n. 468].
	<b>Grandi impianti di combustione</b>	Termine entro il quale i gestori dei grandi impianti di combustione devono versare la 4ª rata trimestrale della tassa sulle emissioni di SO <sub>2</sub> e NO <sub>x</sub> [riferimenti normativi: L. 27.12.1997, n. 449 e D.P.R. 26.10.2001, n. 416].
	<b>Rumore</b>	Termine entro il quale le Regioni devono trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la relazione mensile sul monitoraggio del rumore aeroportuale. Ciò al fine di verificare il rispetto da parte degli eventuali voli notturni compresi nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle ore 6.00 locali [riferimenti normativi: D.P.R. 476/1999 e D.P.R. 496/1997].
	<b>Elettrodotti</b>	Termine entro il quale i gestori elettrodotti con tensione di esercizio non inferiore a 132 kV, devono fornire agli organi di controllo, secondo modalità fornite dagli stessi, con frequenza trimestrale, 12 valori per ciascun giorno, corrispondenti ai valori medi delle correnti registrati ogni 2 ore nelle normali condizioni di esercizio [riferimenti normativi: D.P.C.M. 8.07.2003].
	<b>Spostamenti casa-lavoro</b>	Termine entro il quale le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti, ubicate nei Comuni sensibili di inquinamento atmosferico, trasmettono al Comune di competenza il piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico [riferimenti normativi: D.M. Ambiente 27.03.1998].
	<b>Halon</b>	Termine entro il quale "i centri autorizzati di raccolta dell'halon" devono comunicare, ai Ministeri competenti, le quantità di halon in ingresso, le quantità in giacenza, le quantità in uscita e la loro destinazione per tipo di sostanza. Nel caso di avvio a distruzione, deve essere richiesta a chi provvede alla stessa un'attestazione di avvenuta distruzione da inviare in copia ai Ministeri competenti [riferimenti normativi: D.M. 3/10/2001].

### Nota

- Se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo (art. 2963, c. 3 C.C.).
- L'art. 18, c. 1 D. Lgs. 9.07.1997, n. 241 prevede che i versamenti che scadono di sabato o di giorno festivo sono tempestivi se effettuati il 1° giorno lavorativo successivo. I termini di presentazione e di trasmissione della dichiarazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al 1° giorno feriale successivo (art. 2, c. 9 D.P.R. n. 322/1998).
- Gli adempimenti e i versamenti previsti da disposizioni relative a materie amministrative da articolazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprese le Agenzie fiscali, ancorché previsti in via esclusivamente telematica, ovvero che devono essere effettuati nei confronti delle medesime articolazioni o presso i relativi uffici, i cui termini scadono di sabato o di giorno festivo, sono prorogati al 1° giorno lavorativo successivo [art. 7, c. 2, lett. l) D.L. 13.05.2011, n. 70].